

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 23 novembre 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantaquattro.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 249 del 2004: Interventi urgenti in materia di politiche del lavoro e sociali (approvato dal Senato) (5398).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 22 novembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

In attesa che la V Commissione esprima il prescritto parere, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10,05.

MARINO ZORZATO, *Vicepresidente della V Commissione*, chiede un'ulteriore sospensione della seduta per consentire alla V Commissione di concludere i propri lavori.

PIERO RUZZANTE, parlando per un richiamo all'articolo 8 del regolamento, del quale chiede la puntuale applicazione, lamenta l'eccessiva indeterminatezza dell'an-

damento dei lavori della Camera, che denota scarso rispetto nei confronti dell'istituzione parlamentare.

EMILIO DELBONO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sugli eventi sismici che nella scorsa notte hanno colpito la provincia di Brescia.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Relatore*, chiede che l'XI Commissione disponga di tempi congrui per valutare le eventuali conseguenze derivanti dal parere che sarà espresso dalla V Commissione.

PRESIDENTE, nell'assicurare che riferirà al Presidente della Camera, perché interessi il Governo, la richiesta del deputato Delbono, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 10,50.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Avverte altresì che l'emendamento Alfonso Gianni 1.2 è stato ritirato prima dell'inizio della seduta.

Comunica quindi le proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Relatore*, invita la Commissione bilancio a riconsiderare il parere espresso sul provvedimento d'urgenza in esame, rilevando che per recepire la prima condizione in esso contenuta potrebbe rendersi necessaria la

soppressione dell'articolo 2. Osserva inoltre che il rilievo relativo alla presunta incapienza del fondo per l'occupazione risulta contraddetto dai dati forniti dal Governo, dai quali risulta la disponibilità di sufficienti risorse finanziarie.

MICHELE VENTURA ritiene che il Governo possa individuare soluzioni idonee relativamente ai rilievi opportunamente formulati dalla V Commissione nel parere espresso sul provvedimento d'urgenza in esame.

ALFONSO GIANNI ritiene che le perplessità espresse nelle condizioni contenute nel parere della V Commissione non possano essere fugate dalla XI Commissione.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, concorda con le considerazioni svolte dal relatore, ribadendo l'assoluta capienza del Fondo per l'occupazione al fine di coprire le spese previste da alcune norme del decreto-legge in esame, del quale auspica la sollecita conversione in legge.

LINO DUILIO giudica paradossale che il Governo non abbia individuato le opportune forme di copertura finanziaria degli oneri che deriverebbero dall'eventuale attuazione delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame.

MARINO ZORZATO, *Vicepresidente della V Commissione*, ricordato che il rilievo relativo alla dequalificazione della spesa è già stato evocato nel corso dell'esame del provvedimento d'urgenza al Senato, conferma il parere espresso dalla V Commissione.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Relatore*, nel prendere atto delle precisazioni fornite dal rappresentante del Governo, preannuncia la presentazione di un emendamento volto a sopprimere l'articolo 2 del decreto-legge in esame; chiede, quindi, una breve sospensione dei lavori, al fine di consentire al Comitato dei nove di riunirsi.

RENZO INNOCENTI, nel ritenere essenziale non sopprimere l'articolo 2 del provvedimento d'urgenza, auspica peraltro lo svolgimento di ulteriori approfondimenti volti a garantire più adeguate forme di copertura degli oneri finanziari da esso recati; a tal fine, condivide la proposta di sospendere brevemente la seduta.

Chiede infine che il Governo fornisca chiarimenti sulla quantificazione dei risparmi derivanti dall'applicazione dell'articolo 1-*quinquies* del decreto-legge.

LUCA VOLONTÈ, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza ad assumere sollecitamente una decisione circa il prosieguo dei lavori dell'Assemblea.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, nel prendere atto delle condizioni contenute nel parere della V Commissione, giudica tuttavia congrua e corretta la forma di copertura individuata per gli oneri recati dall'articolo 2 del provvedimento d'urgenza.

ANTONIO BOCCIA, nel ritenere, alla luce delle considerazioni testé svolte dal rappresentante del Governo, inutile una riunione del Comitato dei nove, sottolinea che spetta all'Esecutivo individuare una diversa ed idonea copertura finanziaria, al fine di recepire le condizioni contenute nel parere della V Commissione.

AUGUSTO BATTAGLIA, giudicate essenziali le disposizioni previste dall'articolo 2 del provvedimento d'urgenza, invita il Governo, alla luce del parere espresso dalla V Commissione, ad individuare più adeguate forme di copertura finanziaria.

PRESIDENTE avverte che alle 14,30 avrà luogo un'informativa urgente del Governo sul sisma che nella notte scorsa ha colpito alcune aree del Nord d'Italia.

Per consentire la riunione del Comitato dei nove, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,35, è ripresa alle 12,30.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

PRESIDENTE avverte che la Commissione ha presentato gli ulteriori emendamenti 1-*bis*.100 e 2.100.

RENZO INNOCENTI reitera le richieste di chiarimento precedentemente formulate circa la quantificazione dei risparmi di spesa derivanti dall'attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 1-*quinquies* del decreto legge in esame.

PRESIDENTE avverte che il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti agli ulteriori emendamenti della Commissione è fissato per le 12,50.

PIERO RUZZANTE, nel lamentare che, nella seduta odierna, non è stato garantito un ordinato svolgimento dei lavori dell'Assemblea, invita la Presidenza a fissare, per la presentazione di eventuali subemendamenti riferiti agli ulteriori emendamenti della Commissione, un termine più congruo e rispettoso della normativa regolamentare.

CESARE CAMPA ritiene che, ove non fosse possibile procedere celermente nell'esame del provvedimento d'urgenza, sarebbe opportuno il ritiro degli ulteriori emendamenti presentati dalla Commissione.

ELENA EMMA CORDONI osserva che gli emendamenti 1-*bis*.100 e 2.100 della Commissione non sono pienamente coerenti con le ipotesi prospettate in seno al Comitato dei nove.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Relatore*, richiamate le finalità degli ulteriori emendamenti presentati dalla Commissione, preannuncia l'espressione di un parere favorevole sugli identici emendamenti Guerzoni 1-*quinquies*.40 e Cordoni 1-*quinquies*.23; manifesta comunque disponibilità a non insistere per la soppressione dell'articolo 2 del decreto-legge.

MICHELE VENTURA, ricordato che i rilievi formulati sono contenuti nel parere espresso dalla V Commissione, giudica inaccettabile l'alternativa – di stampo ricattatorio – prospettata dal relatore.

PRESIDENTE, rilevato che la garanzia del buon andamento dei lavori dell'Assemblea non può prescindere da una compiuta valutazione delle problematiche che emergono nel corso dell'istruttoria in Commissione, manifesta la disponibilità della Presidenza a differire, ove sia avanzata formale richiesta in tal senso, il termine fissato per la presentazione di eventuali subemendamenti agli ulteriori emendamenti della Commissione.

ALFONSO GIANNI, osservato che ulteriori approfondimenti potrebbero consentire al Governo di individuare più congrue forme di copertura finanziaria, propone di rinviare il seguito dell'esame del disegno di legge di conversione ad altra seduta.

TEODORO BUONTEMPO riterrebbe opportuna la presentazione di un ordine del giorno con il quale impegnare il Governo ad affrontare, in altro provvedimento, le tematiche oggetto dell'articolo 2 del decreto-legge in esame.

EMILIO DELBONO, giudicata inopportuna la soppressione dell'articolo 2 del provvedimento d'urgenza, i cui oneri finanziari dovrebbero essere coperti con risorse stanziare per il 2004, sottolinea che la sua parte politica non intende pregiudizialmente ostacolarne la conversione in legge.

ROBERTO GUERZONI, giudicata ragionevole la proposta formulata dal deputato Alfonso Gianni, riterrebbe opportuno espungere dal testo del provvedimento d'urgenza l'articolo 1-*quinquies*.

MAURA COSSUTTA, manifestato un orientamento contrario alla soppressione dell'articolo 2 del decreto-legge in esame, sottolinea che la sua parte politica non intende pregiudizialmente ostacolarne la conversione in legge.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Relatore*, si dichiara contrario alla proposta di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento d'urgenza; ritira quindi l'emendamento 2.100 della Commissione, nell'auspicio che il Governo riesca a superare le difficoltà relative alla copertura degli oneri finanziari recati dall'articolo 2 del decreto-legge.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

GERARDO BIANCO invita il Governo a fornire chiarimenti sulla congruità della copertura degli oneri finanziari recati dall'articolo 2 del provvedimento d'urgenza in esame.

ANTONIO BOCCIA esprime perplessità sulla legittimità della prosecuzione dell'*iter* di un provvedimento d'urgenza che reca oneri che appaiono non adeguatamente coperti: invita pertanto la V Commissione ad individuare una corretta copertura finanziaria.

PRESIDENTE rileva che non rientra tra le prerogative della Presidenza individuare soluzioni a questioni di carattere politico.

Osserva altresì che occorre consentire alla V Commissione di procedere alle opportune valutazioni circa la possibilità che le condizioni contenute nel parere da essa espresso siano recepite in emendamenti da porre in votazione ai sensi dell'articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Relatore*, al fine di favorire la tempestiva conversione in legge del provvedimento d'urgenza, ritira l'emendamento 1-*bis*.100 della Commissione.

RENZO INNOCENTI ritiene vi sia il tempo necessario per procedere ad un compiuto esame del provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE, al fine di consentire alla Commissione di merito ed alla V Commissione di svolgere ulteriori approfondimenti in ordine ai profili concernenti le forme di copertura degli oneri finanziari recati dal provvedimento d'urgenza, rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 14,30.

La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 14,35.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantatre.

Informativa urgente del Governo sul terremoto verificatosi nel Nord Italia.

PRESIDENTE comunica la prevista articolazione del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 24*).

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, rende all'Assemblea la seguente informativa:

(*Vedi resoconto stenografico pag. 24*).

ADRIANO PAROLI, nel ringraziare il sottosegretario Ventucci per l'analitica informativa resa e l'intero Governo per l'attenzione mostrata, auspica che sia dichiarato con estrema sollecitudine lo stato di calamità naturale per le province interessate dal sisma.

FRANCESCO TOLOTTI, nel dare atto della tempestività dell'intervento posto in essere dalle strutture della Protezione civile

nelle aree colpite dal sisma, auspica che sia tempestivamente compiuta una valutazione complessiva delle zone e degli edifici a rischio, nonché dei danni subiti; invita inoltre il Governo a promuovere opportune forme di coordinamento dell'operato delle comunità locali.

STEFANO SAGLIA esprime soddisfazione per la tempestività e l'efficacia degli interventi posti in essere dal Governo attraverso la Protezione civile e dagli enti locali interessati dal sisma, auspicando una puntuale e sollecita verifica dei danni, al fine di dichiarare lo stato di calamità naturale.

EMILIO DELBONO, nel dare atto alla Protezione civile della tempestività e dell'efficacia dell'intervento posto in essere nella delicata situazione determinatasi a seguito del sisma che ha colpito alcune aree del Nord Italia, si associa alla richiesta relativa alla dichiarazione dello stato di emergenza; sottolinea inoltre la necessità di procedere ad una tempestiva valutazione dei danni causati dal terremoto.

LUIGI MANINETTI ringrazia il sottosegretario per la puntuale e precisa informativa, dalla quale si evince la tempestività dell'intervento posto in essere dal Governo nelle aree colpite dal sisma; esprime inoltre apprezzamento per l'impegno relativo alla sollecita dichiarazione dello stato di calamità naturale.

DAVIDE CAPARINI, nel manifestare solidarietà alla popolazione colpita dal sisma della notte scorsa, condivide la necessità di dichiarare lo stato d'emergenza e prevedere tempestivamente adeguati interventi per la ricostruzione. Rivolge, quindi, un plauso agli operatori della Protezione civile, che sono intervenuti con tempestività, nonché ai volontari impegnati nelle successive fasi di soccorso.

ALFONSO GIANNI, sottolineata la necessità di garantire un'efficace azione preventiva nei confronti dell'elevato rischio sismico che connota l'intero territorio italiano, ritiene essenziale prestare particolare

attenzione alle esigenze — anche di carattere finanziario — delle organizzazioni di volontariato.

LORENZO ACQUARONE, nell'esprimere solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma verificatosi nel nord Italia, sottolinea l'efficacia dell'azione del volontariato in una situazione per la quale giudica opportuna la dichiarazione dello stato d'emergenza.

LAURA CIMA, sottolineata la necessità che il Governo faccia fronte alle esigenze connesse all'evento sismico verificatosi nel Nord Italia, ritiene altresì essenziale lo svolgimento di un'adeguata azione preventiva che garantisca, tra l'altro, la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

CHIARA MORONI, nel ringraziare il sottosegretario per la dettagliata e tempestiva informativa, dà atto dell'impegno profuso da tutti coloro che hanno efficacemente soccorso le popolazioni colpite, alle quali esprime solidarietà, sottolineando la necessità di un'attenta valutazione dei danni, al fine della messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, assicura che, in occasione della prossima riunione del Consiglio dei ministri, prevista per domani, proporrà la dichiarazione dello stato d'emergenza per i comuni colpiti dal recente evento sismico, in favore dei quali si impegna affinché siano destinate le necessarie risorse finanziarie.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,20, è ripresa alle 15,35.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che la V Commissione ha espresso un ulteriore parere e che

la XI Commissione ha nuovamente presentato l'emendamento 1-*bis*.100, precedentemente ritirato.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Relatore*, conferma il ritiro dell'emendamento 2.100 della Commissione e preannunzia parere favorevole sull'emendamento 2.2 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento), che recepisce la condizione contenuta nell'ulteriore parere espresso dalla V Commissione.

LALLA TRUPIA, nel prendere atto con favore delle soluzioni da ultimo prospettate dalla Commissione di merito e dalla V Commissione, sottolinea l'opportunità di estendere ai lavoratori in condizioni di precarietà le forme di tutela previste dal vigente ordinamento; nel condividere, in particolare, le misure proposte in favore dei dipendenti di aziende in crisi, invita il Governo a fornire chiarimenti sull'eventuale applicazione dei previsti benefici ai lavoratori della compagnia aerea « Volare ». Rileva, infine, che dall'eventuale espunzione dal testo del provvedimento d'urgenza dell'articolo 1-*quinquies* dipenderà l'atteggiamento della sua parte politica nel prosieguo dell'*iter* del disegno di legge di conversione in esame.

TEODORO BUONTEMPO esprime soddisfazione per la soluzione individuata dal Governo e dalla Commissione al fine di tutelare gli interessi dei lavoratori dipendenti da imprese ammesse al trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria.

CARMEN MOTTA, sottolineato che gli emendamenti presentati sono volti ad incrementare le risorse finanziarie stanziare ed a prorogare trattamenti di integrazione salariale straordinaria, manifesta netta contrarietà alle disposizioni recate dall'articolo 1-*quinquies*, che dovrebbero essere oggetto di attenta valutazione in sede di discussione del provvedimento di riforma organica degli ammortizzatori sociali, attualmente all'esame del Senato.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1-*bis*.100 della Commissione ed esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Guerzoni 1-*quinquies*.40 e Cordoni 1-*quinquies*.23, nonché sull'emendamento 2.2 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento). Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, concorda.

ELENA EMMA CORDONI illustra le finalità del suo emendamento 1.1 e ne raccomanda l'approvazione.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cordoni 1.1.

ELENA EMMA CORDONI illustra le finalità del suo emendamento 1.4.

RENZO LUSETTI dichiara di voler sottoscrivere gli emendamenti presentati dal deputato Cordoni.

ALFONSO GIANNI dichiara voto favorevole sull'emendamento Cordoni 1.4, ricordando di aver ritirato il suo emendamento 1.2 e di aver sottoscritto un ordine del giorno di analogo contenuto.

MAURA COSSUTTA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Cordoni 1.4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cordoni 1.4.

PIETRO TIDEI invita il Governo a chiarire come intenda reperire le risorse finanziarie per tutelare gli interessi del personale coinvolto nella crisi di aziende del settore aeronautico.

RENZO LUSETTI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Alfonso Gianni 1-bis.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Alfonso Gianni 1-bis.1 e 1-bis.2.

EUGENIO DUCA invita il Governo a fornire chiarimenti in ordine all'adeguatezza delle risorse finanziarie stanziare per tutelare gli interessi del personale del settore del trasporto aereo.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, precisa di avere già fornito i chiarimenti richiesti dal deputato Duca sia nella parte antimeridiana della seduta odierna sia in sede di riunione del Comitato dei nove, nel pieno rispetto del Parlamento, ribadendo che già all'interno del provvedimento d'urgenza in esame sono individuate le risorse finanziarie utili alla estensione degli ammortizzatori sociali ai lavoratori del settore aereo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 1-bis.3.

ROBERTO GUERZONI illustra le finalità del suo emendamento 1-bis.4 e ne raccomanda l'approvazione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

RENZO LUSETTI auspica che il Governo ottemperi agli impegni precedentemente assunti dal sottosegretario Viespoli, che invita a riconsiderare il parere espresso sull'emendamento Guerzoni 1-bis.4.

PIETRO TIDEI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Guerzoni 1-bis.4, che giudica di buon senso.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Guerzoni 1-bis.4 e Alfonso Gianni 1-bis.5.

ROBERTO GUERZONI ritira il suo emendamento 1-bis.6 e preannuncia voto favorevole sull'emendamento 1-bis.100 della Commissione.

ELENA EMMA CORDONI sottolinea che il decreto-legge in esame non risponde ai requisiti della necessità e dell'urgenza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1-bis.100 della Commissione e respinge gli emendamenti Alfonso Gianni 1-ter.2, 1-ter.3 e 1-quater.2.

PIETRO GASPERONI illustra le finalità sottese al suo emendamento 1-quater.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gasperoni 1-quater.3.

ROBERTO GUERZONI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Bulgarelli 1-quater.6.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bulgarelli 1-quater.6.

ROBERTO GUERZONI richiama le ragioni per le quali auspica la soppressione dell'articolo 1-*quinquies* del provvedimento d'urgenza, come proposto dal suo emendamento 1-*quinquies*.1.

ALFONSO GIANNI evidenzia il carattere punitivo e ricattatorio della norma dell'articolo 1-*quinquies*, di cui pertanto auspica la soppressione.

PIETRO TIDEI sottolinea il senso di responsabilità mostrato dai deputati dell'opposizione che, con la loro presenza in aula, garantiscono la sussistenza del numero legale.

RENZO LUSETTI manifesta ferma contrarietà all'articolo 1-*quinquies*, ritenendo opportuno disciplinare in modo organico la materia degli ammortizzatori sociali.

PIETRO GASPERONI lamenta che le norme previste dall'articolo 1-*quinquies* del decreto-legge in esame affievoliscono le forme di tutela garantite ai lavoratori di aziende in crisi.

SERGIO ANTONIO D'ANTONI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Guerzoni 1-*quinquies*.1.

COSIMO GIUSEPPE SGOBIO, a nome dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto, dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Guerzoni 1-*quinquies*.1.

ELENA EMMA CORDONI paventa il rischio che la riforma fiscale prospettata dal Governo sia finanziata attraverso una parziale decurtazione dei fondi destinati agli ammortizzatori sociali.

LUANA ZANELLA si associa alle considerazioni precedentemente svolte dal deputato D'Antoni.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, osserva che il provvedimento d'urgenza in esame non comprime ma amplia le forme di tutela sociale dei lavoratori.

RENZO INNOCENTI manifesta un orientamento nettamente contrario all'articolo 1-*quinquies* che introduce il principio della equiparazione tra i lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria ed i lavoratori in mobilità.

LINO DUILIO riterrebbe opportuno scongiurare il rischio di abuso, da parte delle imprese, nel ricorso alla cassa integrazione straordinaria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Guerzoni 1-quinquies.1, Alfonso Gianni 1-quinquies.4 e Cento 1-quinquies.29.

ROBERTO GUERZONI rileva che il suo emendamento 1-*quinquies*.36, ispirato alla logica della riduzione del danno, propone la

soppressione del primo periodo del comma 1 dell'articolo 1-*quinquies* del provvedimento d'urgenza.

ELENA EMMA CORDONI paventa il rischio che le disposizioni recate dall'articolo 1-*quinquies* del provvedimento d'urgenza in esame possano determinare il licenziamento collettivo dei lavoratori collocati in cassa integrazione guadagni straordinaria.

ANDREA LULLI richiama le ragioni per le quali auspica la soppressione del primo periodo del comma 1 dell'articolo 1-*quinquies* del decreto-legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Alfonso Gianni 1-quinquies.4.bis e Guerzoni 1-quinquies.36.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che, ove non fosse possibile raggiungere un'intesa circa modifiche sostanziali da apportare al testo del provvedimento d'urgenza, sarebbe opportuno sospenderne l'esame.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Relatore*, ricordata la disponibilità mostrata dalla Commissione a recepire modifiche del testo proposte dall'opposizione, auspica che il dibattito possa proseguire in un clima di costruttivo confronto.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, manifesta disponibilità ad individuare una soluzione che consenta di chiarire, nell'ambito dell'articolo in esame, la distinzione tra cassa integrazione e mobilità, coerentemente peraltro con lo spirito della norma.

ALFONSO GIANNI riterrebbe opportuno sospendere l'esame del provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE, premesso che la Presidenza intende garantire la più assoluta regolarità delle operazioni di voto, invita i deputati segretari a ritirare le tessere i cui

titolari non siano presenti in aula (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Relatore*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sugli emendamenti Cordoni 1-quinquies.7 e 1-quinquies.22 e Innocenti 1-quinquies.8.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Alfonso Gianni 1-quinquies.5, Innocenti 1-quinquies.6 e Bulgarrelli 1-quinquies.30, nonché gli emendamenti Gasperoni 1-quinquies.39 e Guerzoni 1-quinquies.38; approva l'emendamento Cordoni 1-quinquies.7; respinge quindi l'emendamento Motta 1-quinquies.37 ed approva l'emendamento Innocenti 1-quinquies.8; respinge gli identici Guerzoni 1-quinquies.9 e Alfonso Gianni 1-quinquies.10, nonché gli emendamenti Cordoni 1-quinquies.42 e Bulgarrelli 1-quinquies.31, gli identici Motta 1-quinquies.12 e Bulgarrelli 1-quinquies.32, gli identici Motta 1-quinquies.13 ed Alfonso Gianni 1-quinquies.14, gli emendamenti Bellini 1-quinquies.15 e Guerzoni 1-quinquies.43, gli identici Alfonso Gianni 1-quinquies.16, Guerzoni 1-quinquies.17, e Cento 1-quinquies.33, nonché l'emendamento Gasperoni 1-quinquies.18.

PIETRO GASPERONI richiama le finalità del suo emendamento 1-quinquies.18, testé respinto dall'Assemblea.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Motta 1-quinquies.19 e Cordoni 1-quinquies.20; approva l'emendamento Cordoni 1-quinquies.22 e gli identici Guerzoni 1-quinquies.40 e Cordoni 1-quinquies.23; respinge quindi gli emendamenti Bellini 1-quinquies.41 e Guerzoni 1-quinquies.24, gli identici Alfonso Gianni 1-quinquies.25, Innocenti 1-quinquies.26 e Cento 1-quinquies.34, gli identici Motta 1-quinquies.27 e Bulgarrelli 1-quinquies.35, nonché l'emenda-

mento Guerzoni 1-quinquies.28; respinge inoltre l'articolo aggiuntivo Cordoni 1-quinquies.03 e l'emendamento Guerzoni 2.1; approva l'emendamento 2.2 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); respinge infine l'articolo aggiuntivo Gasperoni 2.02 e gli identici Cordoni 2.03 ed Alfonso Gianni 2.04.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, dando conto dei documenti di indirizzo dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 69*).

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, accetta gli ordini del giorno Campa n. 7 e Buontempo n. 8 (*Nuova formulazione*), nel testo ulteriormente riformulato; accetta, altresì, purché riformulati, gli ordini del giorno Alfonso Gianni n. 3 e Deiana n. 1 (che accoglie altrimenti come raccomandazione); accoglie infine come raccomandazione i restanti documenti di indirizzo.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori dell'ordine del giorno Deiana n. 1 accettano la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo.

ALFONSO GIANNI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

LUIGI MANINETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione in esame.

ANTONINO LO PRESTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

RENZO LUSETTI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

ROBERTO GUERZONI dichiara voto contrario sul disegno di legge di conver-

sione in esame, atteso che non è stato espunto dal testo del provvedimento d'urgenza l'articolo 1-*quinquies*.

DARIO GALLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana.

ALFONSO GIANNI dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione in esame.

ANGELO SANTORI dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

TEODORO BUONTEMPO richiama il contenuto del suo ordine del giorno n. 8 (*Nuova formulazione*).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5398.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

BASILIO CATANOSO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-1358, sui ritardi nella realizzazione delle opere per la messa in sicurezza dell'aeroporto di Catania.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, richiamate le ragioni dei ritardi richiamati nell'atto di sindacato ispettivo, fa presente che l'ENAC proporrà al Ministero vigilante l'affidamento alla società SAC della concessione e della gestione totale dell'aeroporto di Catania ove valuterà positivamente le risultanze istruttorie del relativo procedimento, in fase di avanzato svolgimento; assicura, altresì, che il Dicastero delle infrastrutture e dei trasporti seguirà con particolare attenzione l'attuazione degli adempimenti posti a carico del predetto ente.

BASILIO CATANOSO, nel ringraziare il Governo per l'attenzione rivolta alla questione evocata nell'atto di sindacato ispettivo, si riserva di compiere specifici atti di vigilanza presso l'aeroporto di Catania, auspicando che analoga attività sia svolta anche dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

PRESIDENTE avverte che lo svolgimento dell'interpellanza Manzini n. 2-1344 è rinviato ad altra seduta.

FRANCESCO MONACO illustra l'interpellanza Violante n. 2-1345, sulle dichiarazioni del ministro delle comunicazioni riguardanti possibili infiltrazioni di terroristi nelle file dei partiti.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, fa presente che gli Uffici del Ministero delle comunicazioni hanno precisato che non risponde al vero quanto affermato nell'interpellanza, atteso che il ministro Gasparri non ha inteso recare alcuna offesa alle vittime del terrorismo o ai loro congiunti, ma ha fatto riferimento agli ambienti estremistici e violenti che hanno sempre assunto atteggiamenti equivoci e, in passato, hanno tenuto comportamenti aggressivi; egli peraltro si è limitato a riportare affermazioni rese da esponenti del movimento sindacale. Rileva pertanto che non appare sussistere il dovere del Governo di formulare delle scuse, in quanto non vi è stata alcuna offesa ma, al contrario, la massima considerazione per le vittime del terrorismo, anche alla luce dell'impegno contro tale fenomeno che caratterizza l'azione politica del ministro Gasparri.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

GIORGIO BOGI giudica stupefacente e preoccupante, oltre che insoddisfacente, la risposta del sottosegretario: ritiene, infatti, che l'ingiustificabile comportamento del ministro Gasparri, oltre a rappresentare un

vulnus per le istituzioni, contraddica l'esigenza di creare un clima unitario contro il terrorismo.

MAURO BULGARELLI illustra la sua interpellanza n. 2-1368, sui rischi connessi alla presenza di sottomarini a propulsione nucleare nelle aree portuali.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nel dare conto dei piani di emergenza esterna in vigore presso la base navale statunitense dell'arcipelago de La Maddalena ed in alcuni porti militari italiani, fa presente che, nelle more della definizione del provvedimento attuativo di cui al decreto legislativo n. 230 del 1995, sono stati avviati i necessari processi di revisione dei predetti piani. Ricorda inoltre che l'Agenzia per la protezione dell'ambiente è coinvolta nell'attività di monitoraggio della radioattività ambientale nell'arcipelago de La Maddalena.

MAURO BULGARELLI esprime perplessità per una risposta dalla quale si evince che non si è ancora data attuazione al decreto legislativo n. 230 del 1995 e che dimostra che il Governo non è in possesso di adeguate informazioni sui rischi connessi all'assenza dei necessari requisiti di sicurezza nelle aree portuali in cui è prevista la possibilità di transito e di attracco di sommergibili a propulsione nucleare.

LAURA CIMA illustra la sua interpellanza n. 2-1346, sulle iniziative per affrontare la situazione di crisi all'interno delle carceri italiane.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ricordati gli interventi promossi al fine di ridurre il numero dei detenuti presenti negli istituti caratterizzati da un più elevato indice di affollamento, dà conto del progetto sperimentale avviato per garantire più adeguati servizi sanitari, per il finanziamento dei quali, per l'anno in corso, non sono state ridotte le risorse stanziare. Richiamati, inoltre, i dati concernenti l'attuazione della cosiddetta legge Smuraglia, fa presente che, per ovviare alla ca-

renza di personale di polizia penitenziaria, è stata tra l'altro autorizzata l'assunzione di 1.500 unità, in relazione alle quali è stato predisposto un piano di assegnazioni che prevede incrementi negli organici delle regioni del Nord del Paese per complessive 1.247 unità; ulteriori iniziative sono state assunte per il potenziamento degli organici del comparto Ministeri.

LAURA CIMA, nel dichiararsi insoddisfatta della risposta, che giudica di stamperamente burocratico, sottolinea la particolare gravità che connota la situazione sanitaria esistente nella generalità degli istituti penitenziari del Paese, in relazione alla quale lamenta l'inerzia del Governo.

PRESIDENTE avverte che lo svolgimento dell'interpellanza Brusco n. 2-1351 è rinviato ad altra seduta.

ERMINIA MAZZONI illustra la sua interpellanza n. 2-1357, sui criteri adottati nell'identificazione dei distretti da coprire a seguito dell'espletamento del concorso pubblico per ufficiale giudiziario bandito l'8 novembre 2002.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, premesso che le assunzioni di vincitori di concorso sono soggette ai vincoli imposti dalla normativa vigente per il contenimento della spesa pubblica, dà conto dei provvedimenti derogatori che, in relazione al concorso richiamato nell'atto ispettivo, il Ministero della giustizia ha attuato per un numero elevato di vincitori.

ERMINIA MAZZONI sottolinea la necessità di individuare una tempestiva ed adeguata risposta alle questioni richiamate nell'atto ispettivo, atteso che il blocco delle assunzioni non deve pregiudicare i vincitori di concorsi espletati, segnatamente nel Mezzogiorno.

GRAZIELLA MASCIA illustra la sua interpellanza n. 2-1353, sulla gestione dell'ordine pubblico in occasione della partita di calcio Livorno-Bologna.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ricordate le misure di prevenzione adottate dalle competenti autorità di Pubblica sicurezza in occasione dell'evento calcistico richiamato nell'atto di sindacato ispettivo, rileva che il mancato controllo del gruppo di *ultras* bolognesi denominato *Mods* è dovuto al fatto che i medesimi sono partiti senza alcun preavviso da una zona periferica della città di provenienza; richiamate, inoltre, le misure di carattere repressivo disposte nei confronti dei tifosi del Bologna e del Livorno che si sono resi protagonisti di atti di violenza, assicura che il Governo e le forze dell'ordine prestano particolare attenzione al pericoloso fenomeno della infiltrazione di ideologie politiche estreme all'interno dei gruppi *ultras* delle tifoserie calcistiche.

GRAZIELLA MASCIA, lamentata la disorganizzazione mostrata dalle autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico in occasione della partita di calcio Livorno-Bologna, ritiene che il fenomeno della violenza in occasione di competizioni sportive non debba essere contrastato esclusivamente con strumenti di carattere repressivo.

PIERGIORGIO MARTINELLI illustra la sua interpellanza n. 2-1369, sull'aggressione da lui subita.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ricorda che a carico del responsabile dell'aggressione subita dal deputato Martinelli risultano attualmente pendenti tre procedimenti penali per ingiurie, lesioni, minacce e danneggiamento, mentre sono già stati definiti altri due procedimenti; rileva che, a seguito della vicenda richiamata nell'atto ispettivo, il Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Bergamo ha proposto l'applicazione, nei confronti dell'aggressore, della misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza.

PIERGIORGIO MARTINELLI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto della ri-

sposta, chiede che il ministro dell'interno sia investito della questione sollevata nell'atto ispettivo.

PRESIDENTE avverte che lo svolgimento delle interpellanze Emerenzio Barbieri n. 2-1367, Cola n. 2-1261, Lo Presti n. 2-1352, Villari n. 2-1363 e Giuseppe Drago n. 2-1366 è rinviato ad altra seduta.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 5454, di conversione del decreto-legge n. 266 del 2004.

Il disegno di legge è assegnato alla I Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Modifica nella costituzione di un gruppo parlamentare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 97).

Affidamento di poteri attribuiti dal regolamento nell'ambito dell'ufficio di presidenza di un gruppo parlamentare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 97).

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Martedì 30 novembre 2004, alle 16,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 97).

La seduta termina alle 20,15.